



COMUNICATO STAMPA

AL VIA BITM, LA “BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO MONTANO”

Trekking, rafting, alpinismo, ma anche escursionismo, e-bike e mountain bike: sono solo alcuni degli sport “adrenalinici” sempre più proposti nei pacchetti turistici “d’avventura”, tipologia di viaggio che sta riscuotendo un grande successo. Ma la montagna del Trentino è pronta a raccogliere questa nuova sfida? E quanto il Trentino sta puntando sul turismo giovanile e d’avventura tra camp estivi, case sull’albero e campeggi glamour? Di questo si è parlato oggi alla diciassettesima edizione della “Borsa Internazionale del Turismo Montano”, organizzata da Confesercenti del Trentino.

Al mattino Bitm ha aperto i lavori a PALAZZO DELLE ALBERE con il forum di discussione “Le nuove sfide del turismo montano in Trentino: giovani, natura, avventura” in collaborazione con la Camera di Commercio di Trento.

Sotto la lente i giovani, l’avventura e naturalmente la montagna. **Pierangelo Giovanetti**, direttore de l’Adige e moderatore del convegno, ha dato il via alle riflessioni rilevando che il turismo della montagna trentina, seppur forte di dati economici favorevoli, non può certo stare a crogiolarsi “né possono essere leve di successo il bel tempo o un contesto internazionale instabile tale da indurre i turisti a rimanere in luoghi sicuri. Bene quindi che Bitm affronti tematiche che portino a individuare nuove possibilità di crescita e sviluppo”.

Linda Osti, docente di management del turismo alla Libera Università di Bolzano, è quindi entrata nei dettagli del tema del convegno. “Secondo l’Adventure, Travel Trade Association 2015– ha detto Osti - il turismo d’avventura in Nord America, Sud America e in Europa ha conosciuto una media annua di crescita del 65% dal 2009 al 2012, con un aumento di viaggiatori d’avventura da 26,3% nel 2009 a 41,9% nel 2012. Anche la spesa media per i viaggi di avventura, incluso attrezzature, ha registrato una crescita pari al 20% tra il 2009 e il 2012. Inoltre, per la pianificazione del viaggio, il 69% dei viaggiatori d’avventura si affida ad informazioni trovate in rete tramite blog, siti di revisioni di viaggi, siti degli operatori”. Il futuro quindi pare proprio essere il turismo d’avventura.

Ma cosa significa avventura? In pratica si va dalla ricerca di sport adrenalinici alle semplici escursioni, con modalità di richieste comunque esigenti e piuttosto varie.

“Il turista che cerca questo tipo di vacanza – spiega Osti – ha una buona capacità di spesa, ha un’età media di 36 anni, quindi è abbastanza giovane, è per il 57% maschio ma sono in costante aumento le donne. La cosa rilevante - sottolinea la studiosa - è che ciò che spinge a scegliere la meta di destinazione: bellezza del posto, attività a disposizione, clima favorevole. Non solo. Il turista d’avventura ricerca anche relax, inteso come conoscenza di se stesso e benessere, vuole esplorare e conoscere nuove culture.”. Il gioco parrebbe essere vinto: il Trentino ha tutto, “ma – rileva ancora Osti – la competizione è su scala mondiale perché il turista d’avventura viaggia in tutto il mondo”.

Anna Malfatti e Alessandra Manera, di Trentino Marketing hanno quindi delineato le esperienze in corso in Trentino sottolineando come sia in aumento la richiesta di avventura soprattutto sul fronte giovanile. E se le famiglie cercano sempre di più le e-bike per scalare le montagne, sport come il downhill o la gravity bike stanno spopolando, come stanno avendo un buon riscontro i camp multi disciplinari per una fascia d’età che va dai 6 anni fino ai 18 anni. “Il camp in Val di Fassa, organizzato dalla Gazzetta del Sport – ha rilevato Manera – solo quest’anno ha movimentato 55 mila presenze con un aumento del 15%”.

Dopo i saluti istituzionali di **Renato Villotti**, presidente di Confesercenti del Trentino; **Roberto Stanchina**, assessore al turismo del Comune di Trento; **Gianni Bort**, presidente della camera di Commercio di Trento; del senatore **Franco Panizza**; dell’assessore al commercio del Comune di Rovereto, **Ivo Chiesa**, sono stati aperti i lavori della tavola rotonda.

A prendere parte alla tavola rotonda: **Michele Lanzinger**, direttore del Muse; **Claudio Bassetti**, presidente della Sat; **Franco De Battaglia**, vicepresidente del Trento Film festival; **Roberto De Laurentis**, presidente degli Artigiani; **Francesca Maffei**, dell’associazione Albergatori. A far emergere le difficoltà del turismo d’avventura sul territorio trentino è stata proprio Maffei che ha rivelato come, soprattutto quando si tratta escursionismo o sport estremi, si ha a che fare “soprattutto con turisti italiani e con poca capacità di spesa. Questo tipo di turismo è di nicchia e a parte le zone vocate ai tedeschi, la montagna è considerata per duri e puri e non siamo

ancora riusciti ad intercettare i giovani che ancora preferiscono il mare. Stiamo parlando di numeri davvero piccoli”. A concludere i lavori è stato l’assessore provinciale al turismo **Michele Dallapiccola** che ha spezzato una lancia a favore dei trentini e del turismo in territorio trentino. Per l’assessore non ci deve essere nessun senso di inferiorità nei confronti dei cugini altoatesini che pure fanno il doppio del nostro pil col turismo. “Dobbiamo lavorare sereni investendo sul nostro territorio – ha detto Dallapiccola – Uno dei nostri tesori sono i bacini lacustri montani, su cui dobbiamo puntare”.

Al pomeriggio Bitm si è spostata al CONSORZIO COMUNI TARENTINI con il seminario "**Progettare lo spazio turistico**" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trento, l'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali e l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento. Un incontro articolato in due sessioni focalizzate su diverse prospettive dell'economia turistica: quella strategica della pianificazione territoriale e quella architettonica dei manufatti turistici. “Il futuro del turismo montano - ha rilevato **Alessandro Franceschini**, vicepresidente degli Architetti – non può non passare per la progettazione degli spazi, bene quindi coinvolgere oltre alle categorie economiche anche gli operatori professionali”.

Carlo Daldoss, assessore provinciale all’urbanistica, ha quindi evidenziato come la progettazione degli spazi dovrebbe avvenire con una sensibilità che abbraccia non solo le esigenze dei committenti ma anche nuove modalità di interpretazione. “E’ necessario avere coraggio – ha detto Daldoss – pensare alla qualità piuttosto che alla quantità e puntare anche su spazi chiusi al traffico”. **Paolo Biasioli**, assessore alla pianificazione urbanistica del Comune di Trento, ha ricordato come la città sia passata dai 250 mila turisti nel ’94 agli oltre un milione dell’ultimo anno. “Stiamo lavorando al nuovo Prg – ha detto Biasioli – dovranno essere coinvolte zone industriali o agricole che oggi vengono considerate esterne alla città”.

E se per **Claudio Maurina**, presidente dei dottori Agronomi e Forestali “non si può parlare di territorio urbano e architettura senza considerare il sistema idraulico e boschivo che, se ben tenuto, preserva il territorio da danni gravi come quelli causati dalle bombe d’acqua in altre zone”, per **Susanna Serafini**, presidente dell’ordine degli Architetti, serve un cambio di visione soprattutto nell’architettura alberghiera. “Dobbiamo pensare a un’architettura più onesta, più vera – ha detto Serafini – Basta costruire con il folklore ma piuttosto pensiamo alla tradizione montana e al territorio”. Di interesse l’esperienza delle case sugli alberi in Trentino raccontata da **Roberto De Laurentis**, presidente degli Artigiani. “Siamo i primi ad aver normato la costruzione delle case sugli alberi, vere e proprie abitazioni autonome con tanto di abitabilità. A Sagron del Mis, sotto le Pale di San Martino, un gruppo di 12 artigiani ha costruito la prima casa sull’albero del tutto a norma”. La legge prevede che le case sull’albero “regolari” possano essere richieste da hotel, alberghi e rifugi. In questo caso a sperimentare la nuova location turistica l’hotel la Baita “che – ha detto De Laurentis – ha ricevuto prenotazioni già per tutto l’anno”. Una bella e nuova prospettiva di economia turistica territoriale.

GLI APPUNAMENTI DI DOMANI, SABATO 17 SETTEMBRE

Bitm continuerà a Rovereto (Urban Center di Corso Rosmini 9,30 - 12,30) con il seminario “**Accessibilità e mobilità sostenibile per le aree turistiche montane**” in collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, l’Ordine degli Architetti della provincia di Trento e il Comune di Rovereto.

A Trento (a Palazzo delle Albere 9.00 14.30) si terrà il workshop internazionale di Bitm, il momento di contrattazione fra gli operatori turistici della domanda e dell’offerta che quest’anno avrà come tema “Trentino: oltre l’orizzonte delle emozioni! Ineguagliabile palestra della natura che dona la possibilità di vivere esperienze uniche e indimenticabili”. **Il workshop ospiterà ben 32 operatori provenienti da 9 paesi diversi:** Austria, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Polonia, Regno Unito, Russia, Spagna, Serbia, Ungheria e naturalmente Italia. **Per la prima volta, oltre all’incontro tradizionale, ci saranno camp giovanili, per famiglie e gruppi** che spazieranno dall’educazione all’ambiente, dallo sport alle tradizioni, integrati con cultura e storia.

Trento, 16 settembre 2016

Ufficio stampa

Confesercenti del Trentino

LINDA PISANI tel. 334 /7619904

ufficiostampa@tnconfesercenti.it

